

Bando per l'assegnazione mediante contratto costitutivo del diritto d'uso del capannone industriale denominato "ex Metalfer" con annessa area esterna nel Comune di Torre Annunziata, al fine di assicurare gli interventi di bonifica dei capannoni, la realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, la gestione delle attività del mercato florovivaistico, con definizione degli obblighi a carico degli assegnatari

PREMESSO che:

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 217 del 10/04/2018 ad oggetto: "Promozione del florovivaismo regionale - Determinazioni.", è stato tra l'altro, statuito:

"1. Di prendere atto della proposta di progetto di polo mercatale presso il capannone industriale denominato "ex Metalfer", con annessa area esterna in località Rovigliano Torre Annunziata, presentata dal Consorzio Produttori Florovivaisti Campani (C.P.F.C.), che risulta coerente con il programma di governo regionale per la valorizzazione delle eccellenze campane, tra le quali il comparto florovivaistico regionale;

2. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali a presentare istanza di partecipazione al secondo incanto di vendita mediante procedura competitiva ex art. 107 e ss legge fallimentare comprendente nel lotto I il capannone industriale denominato "ex Metalfer" con annessa area esterna, ovvero a presentare istanza di acquisto alle predette condizioni;

3. di demandare, all'esito dell'eventuale aggiudicazione, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, congiuntamente alla Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali, l'attivazione di una procedura pubblica per l'assegnazione del predetto compendio, al fine di assicurare la bonifica, la realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale e la gestione delle attività del mercato florovivaistico e, in particolare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la definizione degli impegni e degli obblighi a carico dell'assegnatario;

4. di demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di acquisire, in via preliminare rispetto alla partecipazione all'incanto, l'obbligo unilaterale da parte del Consorzio Produttori Florovivaistici Campani a partecipare, in caso di aggiudicazione, alla procedura pubblica per l'assegnazione del compendio ex Metalfer, onde realizzare, in caso di assegnazione del compendio all'esito della medesima procedura pubblica, gli interventi di bonifica e realizzare l'incubatore mercatale, mantenerlo nonché a gestirlo, trasferendovi le attività di mercato dei propri soci di quanti altri operatori ne saranno interessati, prestando in ogni caso una idonea cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento degli impegni e degli obblighi assunti;

5. di istituire nel Bilancio gestionale 2018-2020 i capitoli di spesa 1425 e 1433 con la classificazione ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 come indicato nell'allegato 1 al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, attribuendone la responsabilità gestionale alla Direzione Generale per le Risorse strumentali STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo;

6. di disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del D.Lgs. n.118/2011, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa per euro 5.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 – al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2018/2020”;

b) in data 26 giugno 2018, come risulta dal verbale redatto dal notaio incaricato, dott. Paolo Guida, nel II incanto della procedura competitiva ex art. 107 e ss legge fallimentare nell'ambito del concordato preventivo volontario, dinanzi al Tribunale di Napoli, VII sezione civile, relativo alla Tess Costa del Vesuvio spa in liquidazione la Regione Campania si è aggiudicato il lotto “ex Metalfer”, con annessa area esterna, e che nei dieci giorni successivi, non sono state depositate offerte in aumento, per cui - come attestato nella relazione del liquidatore giudiziale, dott. Teodoro Barbati - l'aggiudicazione è definitiva a norma del Regolamento ed il procedimento si perfezionerà con la stipula del contratto;

c) pertanto occorre procedere, in attuazione del punto 3 della DGR 217 del 10/04/2018, all'attivazione – a mezzo di bando - della procedura per l'assegnazione del compendio al fine di assicurare gli interventi di bonifica dei capannoni, la realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, la gestione delle attività del mercato florovivaistico, definendo tra l'altro gli obblighi a carico dell'assegnatario;

d) il presente bando è sottoposto alla condizione risolutiva della mancata stipula del contratto relativo alla procedura descritta nella precedente lettera b).

Con il presente bando si avvia procedura pubblica volta all'individuazione di soggetti interessati alla assegnazione del bene, al fine di assicurare gli interventi di bonifica dei capannoni, la realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, la gestione delle attività del mercato florovivaistico, con definizione degli obblighi a carico dell'assegnatario di seguito indicato:

Art. 1 - Descrizione immobile e canone annuo.

1. Compendio “ex Metalfer”, nel comune di Torre Annunziata, località Rovigliano, costituito da un capannone industriale con annessa area esterna. Per la descrizione di dettaglio si rimanda all'allegata scheda (*Allegato 1*) che costituisce parte integrante.
2. Per il godimento del compendio è determinato un canone d'uso annuo di euro € 493.312,80;

3. In ragione dello stato di conservazione e manutenzione dell'immobile al canone come indicato al comma 2 è applicato un coefficiente correttivo con quale il canone annuo da corrispondere è fissato in € 247.000,00;
4. Qualora vengano riconosciuti i costi di cui all'art.6, comma 2 il canone come determinato al comma 3, è sottoposto ad adeguamento mediante l'applicazione di coefficienti correttivi definiti in maniera proporzionale alle somme riconosciute;
5. Il canone andrà adeguato, automaticamente, con cadenza annuale, in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

Art. 2 – Destinatari del bando

1. Destinatari del presente bando sono:

- a) enti pubblici,
- b) altre persone giuridiche pubbliche,
- c) persone fisiche o enti collettivi.

2. I soggetti sopraindicati possono partecipare anche congiuntamente, mediante la costituzione di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari.

3. Non possono partecipare alla procedura i soggetti: a) che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo diverso da quello con continuità aziendale, o nei cui confronti sia in corso altra procedura concorsuale; b) nei cui confronti sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al Libro I, Titolo I, Capo III del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o operino i casi di decadenza, di sospensione e di divieto previsti all'articolo 67 del citato D.Lgs. o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo D.Lgs; c) nei cui confronti, in qualità di persona fisica, di titolare di impresa individuale, di socio di società in nome collettivo, di socio accomandatario di società in accomandita, di amministratore munito di potere di rappresentanza di qualsiasi altro tipo di società, siano stati pronunciati i seguenti provvedimenti: sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Unione Europea; sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, di corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 57 paragrafo 1 della Direttiva UE 24/2014; d) nei cui confronti sia

stata applicata qualsivoglia sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248; e) che rivestano la carica di Presidente della Giunta regionale, assessore regionale o consigliere regionale e i loro ascendenti e discendenti in linea diretta; f) che rivestano cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli enti regionali, nelle agenzie regionali, nelle società partecipate totalmente o maggioritariamente dalla Regione; g) che rivestano la carica di magistrati in servizio presso un Organo giurisdizionale avente sede nella Regione; h) che abbiano incarichi di responsabili regionali o provinciali delle organizzazioni sindacali nella Regione.

4. Il soggetto che intenda partecipare alla procedura, deve essere nelle condizioni di fatto e giuridiche necessarie per svolgere l'attività prescelta nell'immobile oggetto della procedura, nel rispetto dei tempi imposti dalla Regione per il perfezionamento dell'atto di conferimento. È, pertanto, onere dei partecipanti alla procedura l'acquisizione di licenze, visti, autorizzazioni e di ogni altro atto necessario per l'esercizio dell'attività, restando la Regione completamente esonerata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

5. La Regione intende conferire il diritto d'uso oneroso, ai sensi dell'Art. 18 "*Uso*" del Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre, 1993, n. 38, approvato con D.G.R. n. 133 del 13 marzo 2018, il Compendio a un soggetto – tra quelli suindicati - con assunzione a suo carico di tutti gli oneri di gestione, compresi quelli di carattere fiscale collegati al godimento, al fine di assicurare gli interventi di bonifica dei capannoni, la realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, la gestione delle attività del mercato florovivaistico, con definizione dei relativi obblighi a carico dell'assegnatario (di seguito: assegnazione del godimento del Compendio "*ex Metalfer*", con obblighi).

Art. 3 - Contenuti dell'istanza di partecipazione al procedimento di assegnazione del Compendio

1. L'istanza di partecipazione al procedimento finalizzato alla assegnazione del godimento del Compendio, con obblighi, da parte dei soggetti indicati all'articolo 2, deve essere corredata da:

- a) relazione illustrativa dell'attività di gestione del mercato florovivaistico, con i riflessi sull'interesse collettivo generale ad essa connesso;
- b) progetto relativo agli interventi di adeguamento funzionale finalizzato alla realizzazione di un incubatore mercatale che deve riguardare sia gli aspetti di natura urbanistico/architettonica/paesaggistica (bonifica, recupero e riqualificazione), sia quelli di natura funzionale/gestionale (riuso e gestione). L'intervento, previo inquadramento generale, dovrà essere

circostanziato e contenere ogni utile elemento volto a dimostrare la sostenibilità tecnico/economico/gestionale della proposta ipotizzata, i cui oneri di realizzazione sono a carico dell'eventuale soggetto attuatore. L'istanza potrà utilmente evidenziare le caratteristiche essenziali della riqualificazione, in conformità alle prescrizioni urbanistiche vigenti;

c) atto di approvazione del progetto e della relativa copertura finanziaria, con distinta evidenza dell'ammontare dei costi per gli interventi di bonifica dei capannoni e della realizzazione dell'incubatore mercatale di cui all'art.7;

d) cauzione provvisoria pari al 20% del canone annuo posto a base della procedura aperta, che resta vincolata, per l'assegnatario, fino alla stipulazione del contratto; le cauzioni degli altri concorrenti vengono svincolate al termine della procedura.

Art. 4 - Modalità di presentazione della istanza

1. I soggetti interessati devono far pervenire istanza (redatta ai sensi del modello allegato – *allegato 2* - al presente Bando) in carta semplice e in lingua italiana, resa ai sensi degli artt 46, 47 e 76 del DPR n.445/2000 e sm.i. a mezzo pec al seguente indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 13.00 del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Bando sul BURC.

2. L'istanza deve contenere:

- *busta a*) domanda di partecipazione e autodichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000, in ordine al possesso dei requisiti soggettivi e al non ricorrenza delle condizioni ostative descritte all'art. 2 comma 3, sottoscritta digitalmente, ovvero dal legale rappresentante o da un procuratore, munito di procura speciale – da allegare alla domanda- conferita mediante atto pubblico ai sensi dell'art. 1392 codice civile;

- *busta b*) documentazione di cui ai punti a), b), c) e d) dell'art. 3;

- *busta c*) dichiarazione di: a) di aver preso visione di tutte le condizioni contenute nel bando di gara, consultabile sul sito istituzionale e di accettare tutte le condizioni ivi previste; b) di aver preso visione dell'immobile oggetto di conferimento, accertandosi personalmente delle condizioni e dello stato di fatto dello stesso, e di ritenerlo di proprio gradimento senza eccezioni di sorta; c) di impegnarsi, in caso di conferimento, a destinare l'immobile all'uso richiesto, compatibilmente agli strumenti urbanistici vigenti ed alle norme sulla sicurezza; d) nel caso d'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, il nominativo della o delle persone designate a rappresentarla legalmente; e) di accettare il canone indicato nel bando.

3. L'istanza deve altresì essere corredata, pena nullità, dalla copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante. I candidati devono indicare nella domanda un indirizzo di posta elettronica certificata presso cui ricevere le comunicazioni afferenti il presente Bando.
4. Non saranno ammesse le istanze incomplete, ovvero pervenute oltre il termine sopra indicato, ovvero non sottoscritte digitalmente e/o non corredate da copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
5. La Regione non risponde di ritardo e/o disguidi del servizio di posta elettronica.

Art. 5 - Assegnazione del godimento del Compendio “*ex Metalfer*”, con obblighi

1. Ove l'istanza, o le istanze, sia/siano ammissibile/i la Regione Campania - entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle istanze - conclude il procedimento mediante l'assegnazione del godimento del Compendio “*ex Metalfer*”, con obblighi.
2. Nell'ipotesi di presentazione di più istanze di partecipazione è preferito, a seguito di valutazione comparativa, l'istante che assicuri un migliore investimento per interventi di realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale e la gestione delle attività del mercato florovivaistico, anche in funzione del maggior impatto occupazionale, con prioritario riferimento al riassorbimento del personale già impegnato nell'impianto dismesso e sempre compatibilmente con il piano industriale.
3. La valutazione delle offerte è affidata ad una commissione composta da tre componenti, di cui almeno un esperto in materia esterno alla Regione, nominata dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.
4. Entro 30 giorni dalla assegnazione è stipulato, tra la Regione Campania e l'assegnatario, il contratto per il godimento del Compendio “*ex Metalfer*”, con i relativi obblighi.
5. L'assegnatario, per la sottoscrizione del contratto, deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" pari al 20 per cento del valore del Compendio, come aggiudicato dalla Regione Campania. La cauzione deve essere prestata mediante assegno circolare, ovvero fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 97 e ss. del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La fideiussione bancaria o la

polizza assicurativa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

6. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. La garanzia cessa di avere effetto solo alla scadenza del contratto.

7. Il contratto si articola in due parti:

I^a parte: assegnazione del godimento a mezzo del diritto di uso oneroso;

II^a parte: disciplina degli interventi di bonifica dei capannoni, della realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, della gestione delle attività del mercato florovivaistico.

8. La Regione dichiara decaduto l'assegnatario che non stipuli il contratto entro il termine di cui al comma 4; in tale evenienza incamera la cauzione provvisoria depositata a garanzia dell'offerta e procede allo scorrimento della graduatoria ovvero, in presenza di una sola offerta, ad una nuova procedura, addebitando all'assegnatario decaduto tutte le spese ed i danni conseguenti.

Art. 6 - Assegnazione del godimento a mezzo del diritto di uso oneroso (I^a parte del contratto)

1. La prima parte del contratto disciplina il rapporto d'uso. All'uopo prevede idonee clausole di garanzia per la Regione ed in particolare:

- a) l'oggetto, la durata, l'uso, le finalità e l'ammontare del canone, in uno alla clausola di adeguamento automatico;
- b) la clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 del codice civile, con indicazione degli obblighi il cui inadempimento giustifichi la risoluzione del contratto, previa comunicazione da parte della Regione;
- c) la clausola di cui all'articolo 1382 del codice civile;
- d) gli obblighi a carico dell'utente, tra cui:
 - il rilascio della cauzione definitiva;
 - il pagamento del canone alle scadenze stabilite;
 - la conservazione del bene, con l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 - il pagamento delle utenze;
 - la restituzione del bene nella sua integrità alla scadenza, salvo il normale deperimento d'uso;
 - il diritto della Regione a eventuali visite di sopralluogo allo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni del contratto;
 - il divieto di modifica del bene e del suo utilizzo senza il consenso scritto della Regione;

- il divieto di sub uso.

2. Dall'ammontare del canone sono decurtati i costi degli interventi di bonifica dei capannoni e della realizzazione dell'incubatore mercatale di cui all'art. 7.

3. La durata del diritto d'uso è fissata in anni trenta.

4. L'Amministrazione si riserva di verificare in qualunque momento il permanere delle condizioni che hanno determinato l'affidamento in godimento.

Art.7 - Disciplina degli interventi di bonifica dei capannoni, della realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, della gestione delle attività del mercato florovivaistico (II^ parte del contratto)

1. La seconda parte del contratto disciplina gli interventi di bonifica dei capannoni, della realizzazione e manutenzione dell'incubatore mercatale, della gestione delle attività del mercato florovivaistico. All'uopo modalizza il procedimento in ossequio alle seguenti prescrizioni.

2. Entro quattro mesi dalla stipulazione del contratto di cui all'art.5, l'assegnatario presenta alla Regione il progetto finale di bonifica e realizzazione del Compendio, munito delle autorizzazioni, pareri e/o nulla osta, eventualmente richiesti, salvo proroga all'esito di richiesta giustificata.

3. Entro un anno dalla presentazione del progetto finale deve essere realizzato l'incubatore mercatale; a tal fine, entro la predetta data, l'assegnatario comunica alla Regione Campania che il Compendio è disponibile per l'esecuzione del collaudo.

4. Il Compendio, una volta realizzato e collaudato l'incubatore mercatale, deve essere destinato alla gestione delle attività del mercato florovivaistico.

5. L'assegnatario presenta, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione/rendiconto sulla gestione del Compendio. La Regione Campania può, in qualsiasi momento, eseguire delle ispezioni per controllare il rispetto della destinazione del Compendio.

6. Ove sia violata la destinazione, previa contestazione degli addebiti, è dichiarata la decadenza dell'assegnazione del godimento del Compendio "*ex Metalfer*", con obblighi e il contratto si risolve ex art.1456 c.c..

7. La gestione in uso del compendio dura trenta anni a decorrere dalla stipulazione del contratto relativo alla realizzazione dell'incubatore mercatale.

8. Un anno prima della scadenza del trentennio le parti attivano un procedimento al fine di valutare la rinegoziazione del Compendio.

9. Ove non venga rinegoziata la gestione del Compendio, l'assegnatario alla scadenza del trentennio deve rilasciare il bene in godimento, senza oneri per la Regione Campania in relazione a lavori e/o manutenzioni eseguite. In tale evenienza, la Regione Campania acquisisce gratuitamente le addizioni e le migliorie al proprio patrimonio, se in regola con la vigente normativa urbanistica, altrimenti può richiedere il ripristino, a spese dell'utilizzatore, dello stato originario del bene, come risultante dal verbale di consegna.

Art. 8 - Informazioni e chiarimenti

1. Per ulteriori informazioni e/o richieste di chiarimenti di carattere tecnico e/o amministrativo in ordine al presente Bando è possibile contattare il dottor Ruggero Bartocci, dirigente di Staff presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, all'indirizzo email: ruggero.bartocci@regione.campania.it, specificando nell'oggetto della mail: ***“Bando per assegnazione del godimento del Compendio “ex Metalfer”, con obblighi. Richiesta chiarimenti”***, il quale, ove necessario, si rapporterà con le altre Direzioni Generali regionali competenti per materia.
2. Le richieste possono essere inviate fino a sei giorni prima della scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 4.

Art. 9 - Sopralluogo

1. Al fine di consentire il sopralluogo, da svolgersi alla presenza di un incaricato della Regione Campania, i soggetti interessati ne dovranno fare prenotazione rivolgendosi all'architetto Francesco Gregoraci, funzionario presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, scrivendo all'indirizzo email: francesco.gregoraci@regione.campania.it, specificando nell'oggetto della mail: ***“Avviso per assegnazione del godimento del Compendio “ex Metalfer”, con obblighi. Richiesta sopralluogo”***.
2. La prenotazione può essere fatta fino a sei giorni prima della scadenza del termine di presentazione di cui all'art. 4.
3. Ai fini del sopralluogo, ciascun soggetto interessato può indicare nella prenotazione fino ad un massimo di 5 (cinque) persone. Non è consentita l'indicazione di una stessa persona da parte di più soggetti interessati. Le persone incaricate, dal soggetto interessato, ad effettuare il sopralluogo devono essere munite di delega in carta semplice e provviste di un documento di riconoscimento in

corso di validità. All'atto del sopralluogo i soggetti preposti al sopralluogo dovranno sottoscrivere una specifica liberatoria per l'accesso al sito.

Art. 10 - Informativa sulla privacy

1. Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016. I dati saranno trattati esclusivamente per finalità connesse allo svolgimento della presente procedura e saranno garantiti i diritti e la riservatezza dei Soggetti interessati.

Art. 11 - Condizione risolutiva

1. Il presente Bando è sottoposto alla condizione risolutiva della mancata stipula del contratto relativo alla procedura descritta alla lettera b) di cui in premessa.

Art. 12 - Disposizioni Finali

1. Il presente Bando e l'intera procedura sono regolati dalla legge italiana e per ogni eventuale controversia ad essi attinente sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.
2. L'invio dell'istanza di partecipazione al procedimento di assegnazione del Compendio comporta accettazione integrale del presente Bando.
3. I costi per la redazione della istanza e di partecipazione alla procedura sono e rimangono a carico dei soggetti interessati. Il presente bando è pubblicato sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania, www.regione.campania.it, nella sezione "*Portale gare*", (link "*bandi di gara e contratti*") e nella sezione "*Finanze, Tributi e Patrimonio*" e, per estratto, su n. 2 quotidiani a particolare diffusione regionale.
4. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di apportare integrazioni e/o rettifiche al presente bando dandone semplice comunicazione sul sito istituzionale.
5. Per tutto quanto non previsto, si applica, in quanto compatibile atteso il contenuto complesso del procedimento, il Disciplinare per la gestione e l'alienazione dei beni immobili regionali ai sensi dell'art. 6-bis della legge regionale 3 novembre, 1993, n. 38, approvato con D.G.R. n. 133 del 13 marzo 2018.
6. Il presente bando viene sottoscritto dai Direttori Generali per le Politiche Agricole e per le Risorse Strumentali nell'esercizio delle funzioni di rispettiva competenza.

Il Direttore Generale per le Politiche Agricole

Il Direttore Generale per le Risorse Strumentali